

Corso di

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Prof. F.C. Nigrelli



Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire allo studente una chiave di lettura analitica e culturale di fronte al fenomeno del cambiamento climatico che si concretizza soprattutto nel surriscaldamento del pianeta che potrebbe essere accelerato nei prossimi anni.

Per questo motivo sia gli organismi sovranazionali, che quelli nazionali che le autorità locali stanno mettendo in campo, alle varie scale, strategie di adattamento.

La pianificazione del territorio, per la sua natura olistica, è chiamata a farsi carico delle conseguenze dirette e indirette dei cambiamenti climatici e di favorire l'adattamento degli insediamenti e delle attività umane ai cambiamenti climatici.

Il corso prova a dare risposta a tre domande:

Quali sono le conseguenze dei cambiamenti climatici sul territorio urbano ed extraurbano e quale può essere il contributo della pianificazione del territorio?

Quali le strategie a livello regionale e locale?

Come agire?

Contenuti del corso

Il cambiamento climatico e le sue conseguenze sul sistema insediativo

Le azioni poste in essere ai diversi livelli di governo

La città ha cambiato il clima. Adesso il clima cambia la città

Mitigazione e Adattamento

Manutenzione del modello o cambiamento?

Infrastrutture verdi e servizi ecosistemici

Un paradigma alternativo: i paesaggi scartati

Esercitazione

Il surriscaldamento

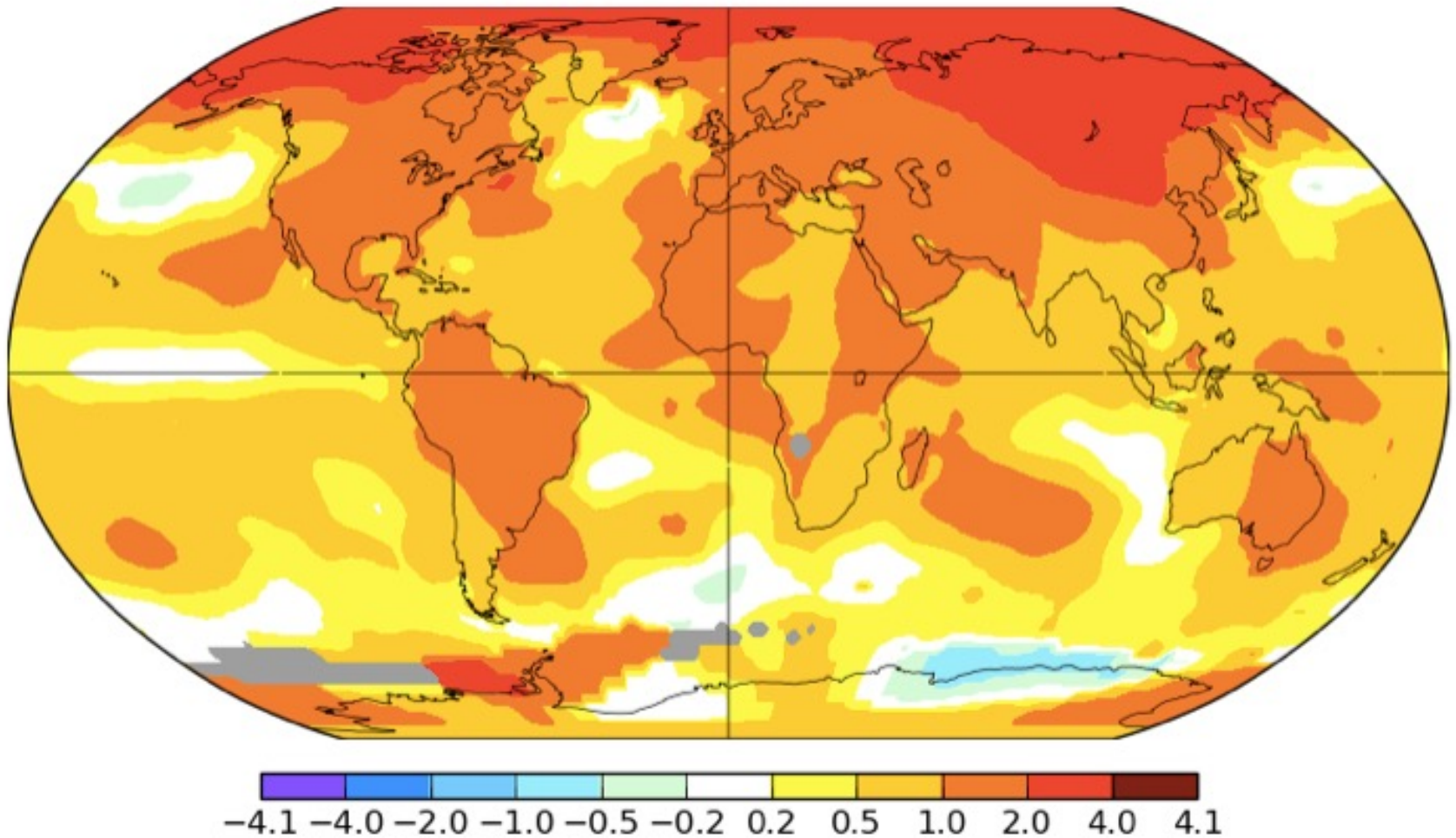


Senza cambiamenti radicali si prevede che il riscaldamento globale entro il 2060 supererà di oltre 2°C i livelli preindustriali con il rischio di aumentare fino a 5°C entro la fine del XXI secolo. Tra gli altri cambiamenti si registreranno eventi meteorologici più intensi, maggiore domanda di raffrescamento e riduzione della capacità di produzione alimentare dei paesi.

Annual J-D 2017

L-OTI(°C) Anomaly vs 1951-1980

0.90

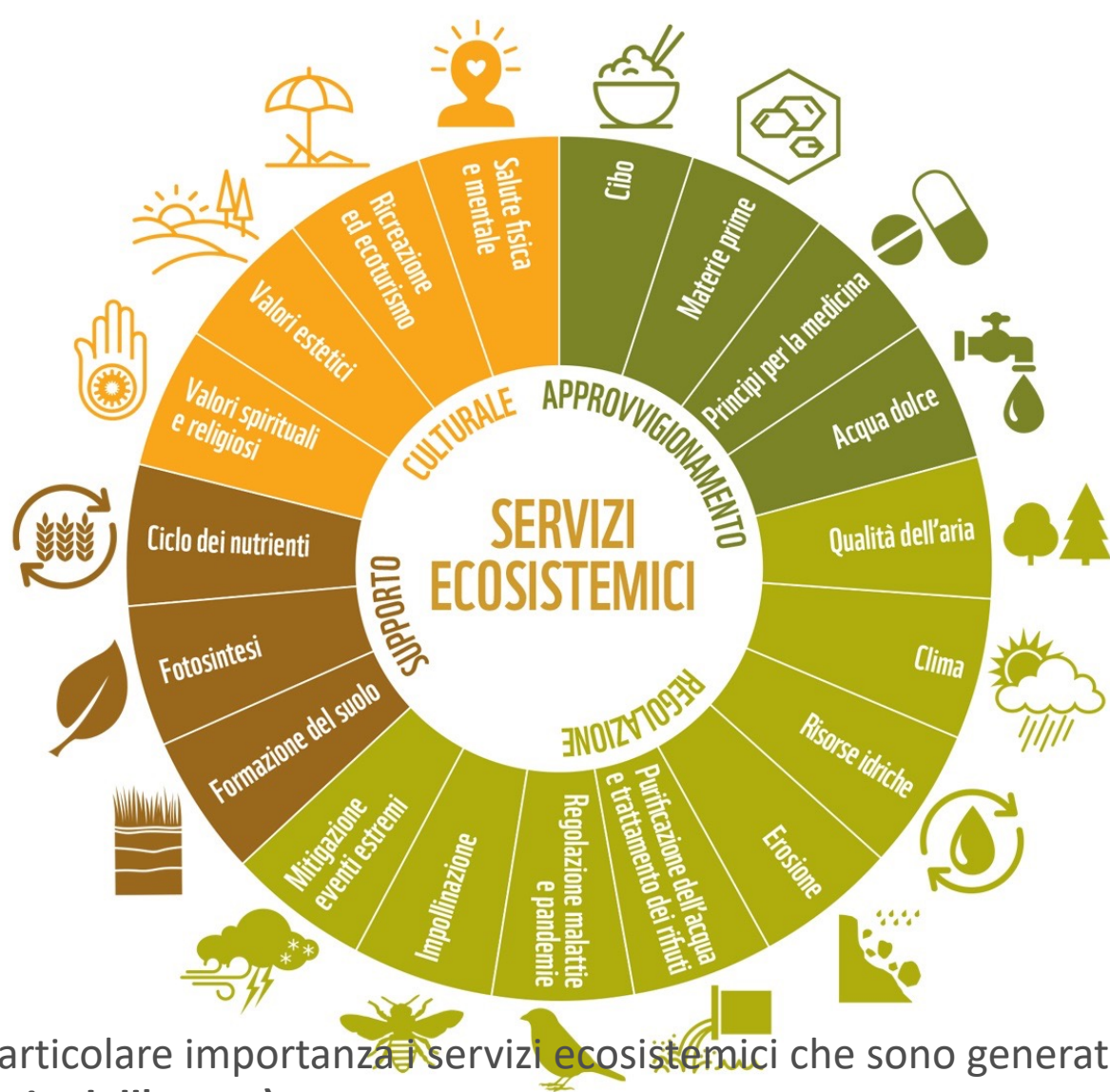


Il surriscaldamento sarà maggiore al Polo Nord con conseguente scioglimento dei ghiacciai, innalzamento del livello dei mari e problemi sugli insediamenti costieri. Sarà necessario gestire meglio le acque si in relazione agli eventi atmosferici, che all'uso sostenibile della risorse idriche

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione dell'ONU approvato nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. È articolata in 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che costituiscono un unico programma d'azione articolato in 169 traguardi.



Assumono una particolare importanza i servizi ecosistemici che sono generati dai **sistemi naturali a vantaggio dell'uomo**).

Questi riguardano : **supporto alla vita** (servizi essenziali per gli altri) – **regolazione** (clima, gas atmosferici, acque, erosione, dissesto idrogeologico, regolazione dell'impollinazione, habitat per la biodiversità – **approvvigionamento** (di cibo, materie prime, acqua dolce, variabilità biologica) – **culturali** (estetici, ricreativi, educativi, spirituali, artistici, identitari).

Le conseguenze non riguardano solo le aree costiere, ma anche quelle di montagna



Ipotesi di tesi di laurea

- Strategie per le aree interne
- Strategie per i sistemi urbani:
piccole città
- Strategie per i sistemi metropolitani
- Ecomusei